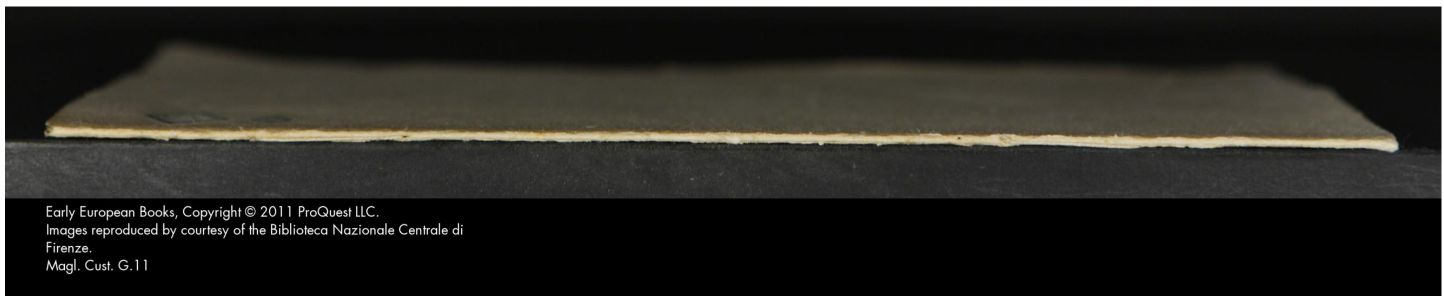
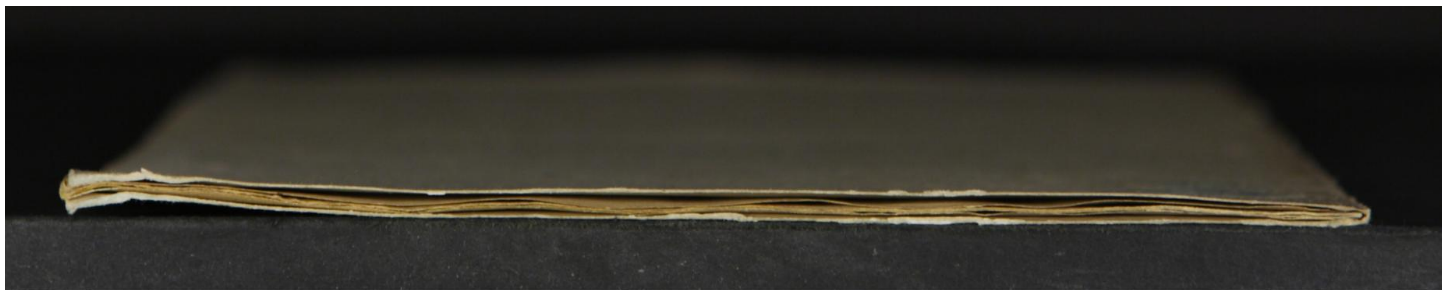
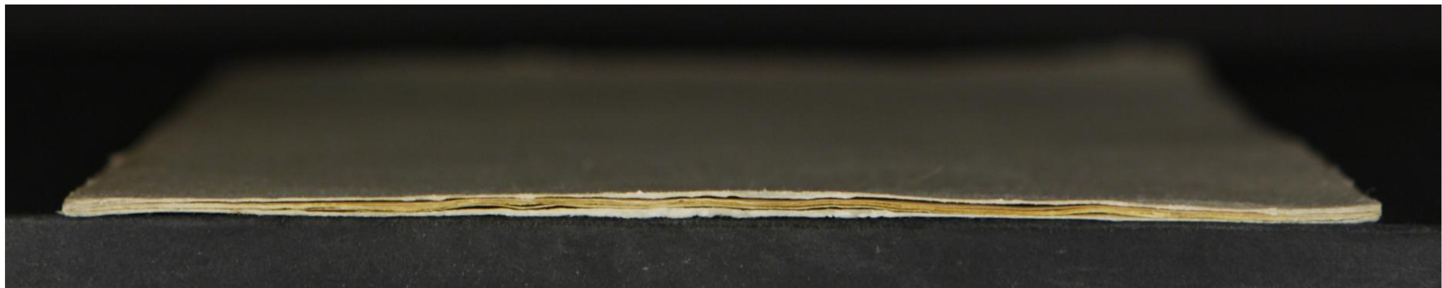

G
Cust.


11.









¶ Epistola di Hieronymo Cinozi phisicho in fauore della uerita predicata dal uenerando padre Frate hier. da Ferrara



Ieronymus Cinozius Thadeo Vgolino salutem. Cōsiderando qualche uolta eragionamēti che furono fra noi ne giorni passati/me paruto necessario in qsti pochi uersi far piena resolutione della dimanda uostra/laquale se bene mi ricordo alhor fu questa. Se coloro che credono & seguitano questo lume son tutti sancti. Allaquale ui rispondo si come alhora. Per benche in questa uita non si possi chiamare alcun sancto/ come ue noto per la significatione del uocabulo che uuol dire fermo & stabilito/ niētedimeno mi rendo certo che tucti quelli che credono ī uerita tucti fāno opere di sancti lequali seguitando infino alla fine sanza dubio saranno sancti. Paruemi alhora quādo mi parti (come sapete) ī fretta che uolessi dirmi che gran parte di quelli che par che gli credino & seguitanlo sono huomini da nō gli riputarē ne sancti ne presso. Alla qualcosa uidico che mi marauiglirei assai se nō ui fussi degli huomini di cotesta qualita. Ma guardiamo taddeo mio a non errare nel iudicare perche e/dun grā pericolo dicendo il Saluatore nolite iudicare & nō iudicabimini: quasi dicat soli deo iudiciū conuenit q scruptator est cordium. Ilqual decto credo certo douersi cosi ītendere: che chi crede & iudica il iusto essere impio/benche lui che iudica fussi iusto/ diuenta impio:& merita dessere condempnato da colui che lui iniustamente condēpnaua:& sanza dubio lo iudicherebbe nel tribunale se non si emendassi: perche e/segno manifesto desser fuori di charita/sanza laquale e/ impossibile poter esser saluo. Et po uedēdo ī qsto tēpo molti īcōrere tale errore parmi assai douersi uerificare il decto dezechiel. Iustitia iusti nō liberabit eu ī quacūq die peccauerit & impietas impii nō nocebit ei inqcunq die cōuers9 fuerit ab impietate sua: La iustitia del iusto non lo liberra/ lasciādosi cascare nel obscurita del peccato:& lāpieta del impio nō gli nocera qualunq uol



ta esi couertira dallasua ipieta. Questo si dice pche si uede ma nifesto / molti che pareuan iusti esser declinati dalla uera uia condempnado & iudicado coloro che seghuono co questo lu me le uirtu & tengono optima uita. Et econuerso molti ch pa reuano & erano impii / son uenuti alla uera conuersione & co tritione. Non uogliamo adunq cosi facilmente iudicare uno esser peccatore hora che e / accostato a questa uerita / benche prima fussi sceleratissimo / perche saremo in excusabili come dice lappostolo Inexcusabilis es / o homo omnis q iudicas / in quo enim alterû iudicas te ipsum condempnas / o huomo tu se inexcusabile ciaschun che giudichi : perche in quello che tu giudichi altri tu condampni te medesimo. Accio addun- que non incorriamo in tale pericolo / pigliamo ilsalutifero admaestramento del appostolo doue dice. Nolite ante tepus iudicare quoadusq ueniet dominus q illuminabit abscondita tenebrarû & manifestabit consilia cordiu. Non uogliate giu dicare inanzi altempo / infino atanto che euerra ilsignore / il quale illuminera le chose tenebrose che sono aschoste & ma- nifestera ipraui consigli de cuori. Ma ancora che con questa uerita fussino acostati molti & molti peccatori dobbiamo noi per questo impugnarla & fargli resistentia? absit / Anzi con somma letitia acceptarla / riducendoci alla memoria che la prima uerita christo Iesu copeccatori & publicani continua mente hebbe conuersatione. Della qualcosa gli scribi & pha risei non hauedo altro / ache si potessino apichare molto lo co dempnauano : come fanno alpresente tucti gli amici nostri: nel numero dequali uiuego facilmente deuenire / se no ui pro uedete / con uiua fede orationi & patientia & con qsto admae stramto del Saluatore. Cauete uobis a fermento phariseorû qd est hypocrhysis. Et se uolete chiaramte intendere qsto fermẽ to putrido esser quello che corrompe tucta questa massa. Pri ma p ragione efficacissimamente si dimostra. Imperoche que sto uero lume & uerita fermissima che tanto tempo ha predi chato qsto nostro propheta / o credono che sia iluero / o no /

se credono che si malignita puersa & obstinatione diabolica e / laloro acontradire. Se credon che no / pazia certo grāde mi par laloro apigliar dicio tanta passione indecti & infacti: ne quali mostrano dua cose: luna che i Dio nō habbia prouiden tia anon riparare auna cosa di q̄sta qualita. Laltra / una cōsūp tiua & feruida inuidia : laquale sidimostra per laloro conti- nua detractione & susurractione perle case delle donnicciuo & pel luoghi occulti: & optimamēte in loro siuerifica ildecto di san Iacopo. Est enim lingua inqui[illegible] mēbruz plena uene no mortifero / e / lalingua uno mem[illegible]ro inq[illegible]eto piena di mor tifero ueleno. Secondariamente sidim̄ostra p manifestissimo exemplo del nostro Saluatore xp̄o Iesu : alquale con canina rabie con somma nequitia & ferocissimo spirito fu cōtradecto & repugnato insin alla crudelissima morte: & cio fu facto da coloro iquali alhora erano in grande existimatione dibonta / di uita & di costumi appresso del popolo: iquali tanto piu si exacerbauano quanto piu uedeuano la somma uerita fiorire / perche era loro totalm̄te cōtraria. Ma seuoi midicessi colō che dubitano che picolo incorrono? Rispōdoui / o ecōtradicono / o no / se nō / uiuino ben & prieghino i Dio dessere illuminati & che dia loro ilcuore recto / & isforzinsi di chiaminare in uerita & uerificassi in loro ildecto del pp̄heta ex ortuz ē in tenebris lumen rectis. Surgāt ergo qui dormiūt & exurgāt a mortuis & illuminabit eos xp̄s. Ma se econtradicono / questo giudi- cherebbe ciaschuno laloro essere lasuprema delle pazie acōtra dire aquello che enon sanno: & tanto piu quanto che questo importa lasalute / che e / lasōma delle importantie. Videant ergo quomodo cante ambulent non quasi insipientes sed ut sapientes redimentes tempus quoniam dies mali sunt. Guar- dino adunq; di camminare cautamente non come sciocchi ma come saui recuperando iltempo scilicet pduto nelle calūpnie & nel mal dire / perche esono idi captiui cioe aperuersi & agli impii aquali saparecchia ilsupplicio delle loro iniquita. Ma per euacuar piu a pieno lauostra dimanda / dimando uoi cosi

Coloro che seghuitano Christo alpresẽte iquali noi chiamia mo christiani / ditemi / paruegli che esien sancti / o religiosi / o seculari che esieno? E religiosi (come uedete) sono il uitupio della chiesa & labominatione del secolo parlo de captiui: de quali assai uolte gia gran tempo fa / ha exclamato il nostro pro pheta / Clerica Clerica propter te orta est hec tempestas. De seculari e / superfluo il dire perche gli manifestano lopere loro lequali tanto son piu horrende & abomineuole quãto che elle son facte sanza alchuna uergogna: non uerecundantur enim homines sed gloriantur cum male fecerint: imperoche non si uergognano gli huomini ma gloriãsi nel loro mal fare & hoc ideo quoniam laudatur peccator in desideriis anime sue & ini quus benedicitur ut ait psalmista. Et questo chome dice il psalmista perche il peccatore e / laudato ne desiderii della uo lunta sua & loiniquo e / benedecto. Dobbiamo noi adunque uedendo ichristiani esser di questa qualita dir mal di christo? absit a nobis dio cene guardi: ma ben par che per q̃sto habbĩ qualche cagione glinfedeli distarsi nella lor falsita hauendo tali exempli da noi infelici & miseri christiani. Concludendo adunque concio sia che e non sieno gli huomini sancti / iquali douerrebbono esser / seguitando xp̃o & la sua doctrina e / dine cessita che sia mandato dal nostro xp̃o in questi tempi / ne qua li regna somma malitia uno / o piu riformatori della sua uera & perfecta fede christiana. I quali tempi certo paiono anzi so no alla cõsumatione peruenuti della iniquita. Sordescũt enim magis ac magis q̃ in sordibus sunt: ꝓpter quod tradidit illos deus in desideria cordis eorum: & in immunditiã ut contumeliis affi ciant corpora sua in semetipsis: per laqualcosa dice lapostolo i Dio glialasciati deuenire ne praui desiderii de cuori loro & nella imundantia per laquale e rendono i corpi loro contume liosi & abomineuoli apresso ad Dio. Vogliate adunque taddeo mio: posposta ogni paxione aprir gli occhi a questa uerita & optimamente potrete iudichare tucti quegli che sieno da epsa discrepanti. Deus autem spei repleat uos omni gaudio & pace in credẽdo ut ambuletis ĩ spe & uirtute spiritus sancti. Amẽ.



